

## A SESSA AURUNCA IL PRIMO CENTRO DI GUIDA SICURA ACI NEL SUD

**Rozera (Segretario Generale ACI): “Strategico per la sicurezza stradale del Mezzogiorno dove gli incidenti stradali sono più gravi. Con le attività socio-economiche collegate svolgerà una funzione di volano per lo sviluppo del territorio”.**

Sorgerà a Sessa Aurunca in provincia di Caserta il nuovo Centro di Guida Sicura dell'Automobile Club d'Italia. Per il Sud si tratta del primo impianto altamente tecnologico per la formazione e l'educazione alla sicurezza stradale. Avrà come bacino di utenza Campania, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia. I lavori del nuovo Centro partiranno entro la fine dell'anno e si completeranno ad ottobre del 2010. Il potenziale dell'impianto è di 10.000 corsi l'anno. L'investimento stanziato supera i 6 milioni di euro. Quello di Sessa Aurunca sarà il terzo impianto dell'ACI dopo Vallelunga, alle porte di Roma, e Franciacorta vicino Brescia.

Il progetto del Centro è stato presentato oggi a Sessa Aurunca nel convegno “Costruire la sicurezza stradale con una mobilità responsabile”, organizzato dal Comune, dal Parco Regionale Roccamonfina e dall'Automobile Club di Caserta. Hanno partecipato Nicola Cosentino, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ennio Cascetta, assessore ai Trasporti della Regione Campania; Michele Pompeo Meta, Capogruppo PD della Commissione Trasporti della Camera; Angelo Maria Cicolani, Capogruppo PDL della Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato; Francesco Pionati, membro della Commissione Trasporti della Camera. Il convegno si inserisce in una manifestazione di due giorni sull'evoluzione della mobilità, che si concluderà domani con un raduno di autostoriche.

“Realizziamo il primo Centro di Guida Sicura del Mezzogiorno – ha dichiarato il Segretario Generale dell'ACI, Ascanio Rozera – in una provincia che fa registrare la più alta mortalità in Campania. Il nuovo impianto di Sessa Aurunca è strategico per la sicurezza stradale non solo di questa regione ma di tutto il meridione. Le statistiche sugli incidenti evidenziano infatti che i sinistri nel Mezzogiorno sono più pericolosi rispetto al resto del Paese: ogni 1000 sinistri, al Sud si contano quasi 30 morti contro i 21 del Nord e i 18 del Centro. Ecco perché serve un centro di formazione permanente per la sicurezza stradale che svolga, grazie anche alla nascita di attività socio-economiche collegate, un'importante funzione di volano per lo sviluppo del territorio”.

Nel Mezzogiorno si contano ogni anno più di 46.000 incidenti stradali che provocano oltre 1.300 morti e 72.000 feriti. La distrazione e la sopravvalutazione delle proprie capacità alla guida sono tra le prime cause di incidente. Il 96% dei sinistri è imputabile al fattore umano. Per vincere la sfida della sicurezza stradale, l'azione più forte deve essere quindi rivolta alla formazione continua dei conducenti, soprattutto di quelli più giovani. Troppi ragazzi conseguono oggi la patente con una preparazione carente nella tecnica di guida, retaggio di un passato in cui il Paese si motorizzava e le persone dovevano imparare a condurre i veicoli.

Nel perseguire l'obiettivo di una mobilità sicura e sostenibile, l'ACI chiede da tempo l'obbligo di frequentare un corso di guida sicura entro tre anni dal conseguimento della patente, con benefici diretti sulla sicurezza. L'Austria – che ha già introdotto tale obbligo – ha ridotto del 33% l'incidentalità stradale dei giovani.



## GLI INCIDENTI STRADALI IN ITALIA

REGIONE	POPOLAZIONE	CIRCOLANTE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
PIEMONTE	4.341.733	3.545.104	14.643	392	21.363	2,68
VALLE D'AOSTA	123.978	183.755	364	10	495	2,75
LOMBARDIA	9.475.202	7.325.367	44.688	774	60.546	1,73
TRENTINO-ALTO ADIGE	985.128	724.955	3.124	87	4.172	2,78
VENETO	4.738.313	3.690.493	18.378	538	25.327	2,93
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.208.278	965.662	5.022	124	6.737	2,47
LIGURIA	1.610.134	1.290.190	9.987	91	12.902	0,91
EMILIA ROMAGNA	4.187.557	3.514.323	23.074	531	31.815	2,30
<b>TOTALE NORD</b>	<b>26.670.323</b>	<b>21.239.849</b>	<b>119.280</b>	<b>2.547</b>	<b>163.357</b>	<b>2,14</b>
TOSCANA	3.619.872	3.155.787	20.209	322	26.465	1,59
UMBRIA	867.878	760.132	3.573	92	5.076	2,57
MARCHE	1.528.809	1.298.630	7.149	147	10.230	2,06
LAZIO	5.304.778	4.733.509	29.761	527	41.431	1,77
ABRUZZO	1.305.307	1.041.023	4.253	119	6.382	2,80
MOLISE	320.907	243.737	512	20	864	3,91
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>12.947.551</b>	<b>11.232.818</b>	<b>65.457</b>	<b>1.227</b>	<b>90.448</b>	<b>1,87</b>
CAMPANIA	5.790.929	4.182.014	11.278	320	16.750	2,84
PUGLIA	4.071.518	2.706.134	11.776	366	19.652	3,11
BASILICATA	594.086	414.523	900	37	1.512	4,11
CALABRIA	2.004.415	1.421.985	3.526	128	5.869	3,63
SICILIA	5.017.212	3.879.293	14.173	356	21.442	2,51
SARDEGNA	1.655.677	1.208.397	4.481	150	6.820	3,35
<b>TOTALE SUD</b>	<b>19.133.837</b>	<b>13.812.346</b>	<b>46.134</b>	<b>1.357</b>	<b>72.045</b>	<b>2,94</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.751.711</b>	<b>46.285.013</b>	<b>230.871</b>	<b>5.131</b>	<b>325.850</b>	<b>2,22</b>

Fonte: ACI-ISTAT, 2007

(a) L'indice di mortalità si calcola come rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti, moltiplicato 100

## GLI INCIDENTI STRADALI IN CAMPANIA

PROVINCIA	POPOLAZIONE	CIRCOLANTE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
CASERTA	886.758	641.713	1.580	86	2.525	5,44
BENEVENTO	289.201	210.533	406	25	664	6,16
NAPOLI	3.086.622	2.216.030	6.002	110	8.503	1,83
AVELLINO	437.414	308.946	635	26	1.031	4,09
SALERNO	1.090.934	804.792	2.655	73	4.027	2,75

Fonte: ACI-ISTAT, 2007

(a) L'indice di mortalità si calcola come rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti, moltiplicato 100



Automobile Club d'Italia

## LE STRADE PIU' PERICOLOSE DEL MEZZOGIORNO

PROVINCIA	NOME STRADA	KM TOT	INCIDENTI	MORTI	FERITI	INCIDENTI/KM	MORTI/KM
Agrigento	SS 189 - della Valle del Platani	26,4	16	5	38	0,61	0,19
Avellino	A 16 - Napoli-Canosa (Autostrada dei due Mari)	90,9	95	7	147	1,05	0,08
Bari	SS 168 - di Venosa	8,8	9	2	13	1,02	0,23
Benevento	SS 007 - via Appia	39,8	76	6	128	1,91	0,15
Brindisi	SS 172 dir - dei Trulli	5,6	18	1	40	3,21	0,18
Cagliari	SS 131 dir - Carlo Felice	5,9	18	1	25	3,05	0,17
Caltanissetta	SS 115 - Sud Occidentale Sicula	40,4	44	3	98	1,09	0,07
Caserta	SS 007 quater - via Domiziana	43,4	97	14	158	2,24	0,32
Catania	A 18 - Messina-Catania	34,1	69	9	144	2,02	0,26
Catanzaro	SS 018 - Tirrena-Inferiore	40,1	21	5	48	0,52	0,12
Cosenza	SS 106 radd - Jonica	29,8	25	4	64	0,84	0,13
Crotone	SS 106 - Jonica	80,5	80	5	163	0,99	0,06
Enna	A 19 - Palermo-Catania	64,8	37	3	74	0,57	0,05
Foggia	Variante di Mattinata	6,5	3	4	14	0,46	0,62
Lecce	SS 613 - Brindisi-Lecce	17,4	25	2	43	1,44	0,11
Matera	SS 271 - di Cassano	9,7	13	4	26	1,34	0,41
Medio Campidano	SS 197 - di San Gavino e del Flumini	53,2	4	1	8	0,08	0,02
Messina	A 20 - Messina-Palermo	154	198	10	343	1,29	0,06
Napoli	Tangenziale Est-Ovest Napoli	23	273	6	417	11,87	0,26
Nuoro	SS 125 - Orientale Sarda	80	25	2	40	0,31	0,03
Ogliastra	SS 125 - Orientale Sarda	103,6	36	5	59	0,35	0,05
Olbia-Tempio	SS 597 - di Logudoro	8,5	6	2	12	0,71	0,24
Oristano	SS 126 - Sud Occidentale Sarda	14,8	5	1	7	0,34	0,07
Palermo	Bretella Aeroporto Palermo-Punta Raisi	4,1	2	1	2	0,49	0,24
Potenza	SS 655 - Bradanica	1,6	1	1	10	0,63	0,63
Ragusa	SS 514 - di Chiaramonte	19,3	15	3	35	0,78	0,16
Reggio Calabria	SS 106 ter - Jonica	2	4	1	9	2,00	0,50
Salerno	Raccordo Autostr. Scalo Sicignano-Potenza	15,8	18	4	26	1,14	0,25
Sassari	SS 199 - di Monti	9,9	1	1	0	0,10	0,10
Siracusa	SS 193 - di Augusta	6,5	7	1	11	1,08	0,15
Taranto	SS 580 - di Ginosa	24,3	9	3	22	0,37	0,12
Trapani	A 29 - Diramazione Trapani-Alcamo	36,9	22	4	39	0,60	0,11
Vibo Valentia	A 03 - Salerno-Reggio Calabria	36,1	40	2	68	1,11	0,06

## IL NUOVO CENTRO DI GUIDA SICURA ACI DELLA CAMPANIA - SESSA AURUNCA



### 1. PISTA ASFALTO

In un'area con fondo asfaltato vengono illustrate le corrette modalità per evitare un ostacolo, con particolare attenzione alle manovre di sterzata e frenata su fondo asciutto e bagnato.

**Esercizi:**

- **Slalom**
- **Evitamento di un ostacolo improvviso**

### 2. PISTA AQUAPLANING

L'aquaplaning è la perdita di aderenza tra pneumatico e fondo stradale quando tra i due si forma uno strato d'acqua. In questo caso frenata, accelerazione, sterzata e tenuta laterale si riducono fino al 95% rispetto a quanto accade sull'asciutto.

**Esercizio:**

- **Controllo della vettura in aquaplaning**

### 3. PISTA SALITA / DISCESA

L'area, costituita da un rettilineo con una pendenza del 9% e da una curva di 180 gradi, è dotata di una superficie a bassa aderenza, da barriere d'acqua e da un sistema di rilevazione della velocità.

**Esercizi:**

- **Frenata su fondo differenziato**
- **Evitare un pericolo**
- **Partenza su strada in pendenza e fondo sdruciolevole.**

### PISTA CON PIASTRA IDRAULICA

L'esercizio sulla piastra idraulica consiste nello stabilizzare un veicolo che improvvisamente inizia a sbandare. Nel Centro Guida Sicura questa situazione di guida viene riprodotta mediante l'utilizzo di un **sistema idraulico**.

**Esercizi:**

- **Controllo della sbandata**
- **Evitamento di un ostacolo improvviso**
- **Modulazione frenata**